

Più grande di me

Voci eroiche dalla ex Jugoslavia

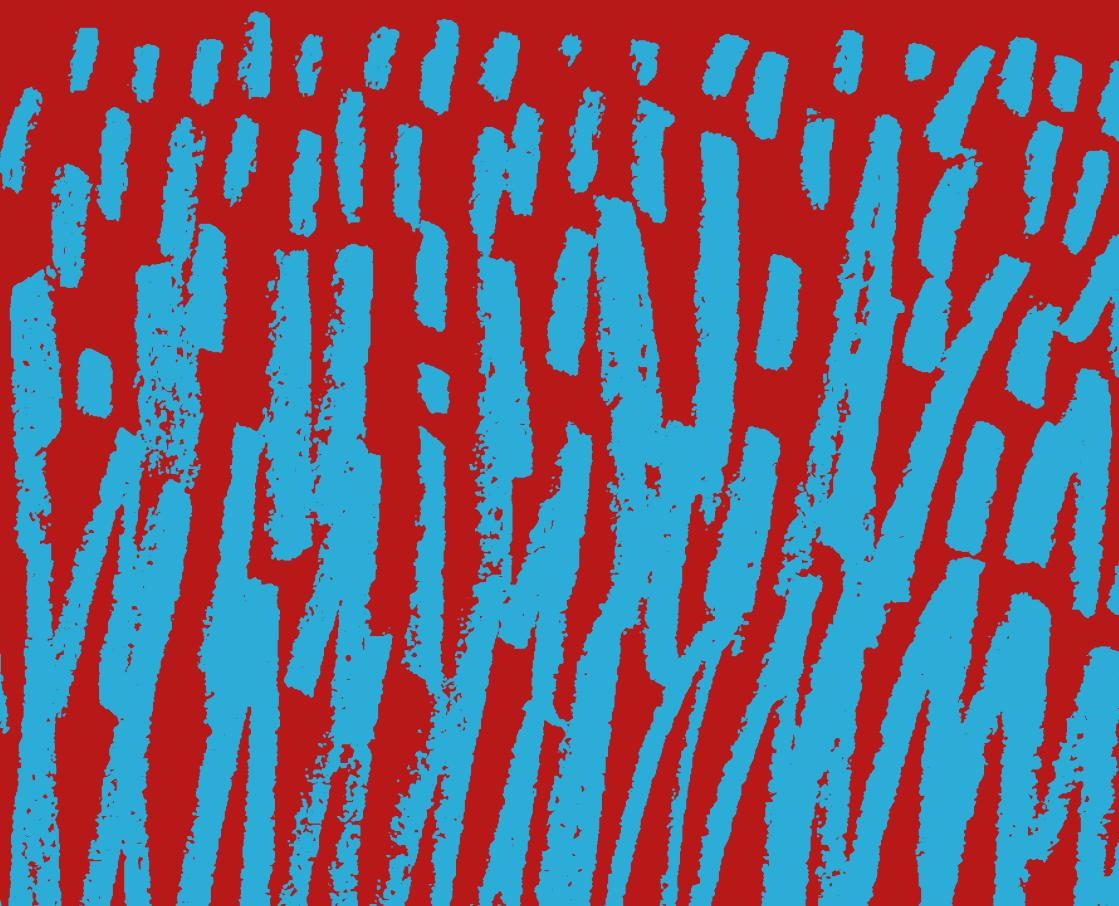
Bigger than Myself

Heroic Voices from ex-Yugoslavia

MA XXI

a cura di curated by **Zdenka Badovinac**
curatrice associata Associate Curator **Giulia Ferracci**

5 mag May > 12 sett Sep 2021





Djordje Balmazović

Calendar, 2019-2020

Serie di disegni in stile fumetto su carta, stampe su tela / *Comic book series of drawings on paper, prints on canvas*

Courtesy dell'artista / *the artist*

Lmostra PIU' GRANDE DI ME. VOCI EROICHE DALLA EX JUGOSLAVIA presenta l'arte e la storia della ex Jugoslavia. Questo progetto - parte di una ricerca più ampia condotta dal MAXXI a partire dal 2013 sui Paesi che affacciano nell'area del Mediterraneo - riflette sul tema dell'eroismo come atto individuale e collettivo necessario a immaginare una realtà alternativa all'attuale, e rappresenta un'occasione unica per guardare alla società come a un bene comune. La mostra, come evoca il titolo, *Più grande di me*, è dedicata a tutte quelle forze più potenti del proprio ego, che spingono a rischiare la vita stessa in nome di un principio totalizzante e assoluto, appunto un amore, un credo, un ideale, una fede, e così via. Chi è l'eroe contemporaneo, qual è il suo ruolo, quali sono i principi a cui appellarsi per concepire un gesto eroico? E' ancora possibile, nel mondo di oggi, dare prova di coraggio in nome di un miglioramento delle condizioni sociali o è pura utopia? La mostra esplora questi interrogativi tramite le voci di sessanta artisti contemporanei, provenienti dalla Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Macedonia, Montenegro, Kosovo, Serbia, Slovenia. I temi di cui si compone l'esposizione, tangibili nelle oltre cento opere presentate, sono organizzati in otto cardini tematici: la libertà democratica; l'uguaglianza di genere; la tutela dei diritti dei lavoratori; il rischio dei processi di automazione causati dalla società dei consumi; la necessità di edificare spazi accessibili e funzionali a tutti; la limitatezza dei processi decisionali individuali; l'accettazione dell'altro da noi; la relazione dell'uomo con la natura e le conseguenze del suo sfruttamento sfrenato.

T*The exhibition BIGGER THAN MYSELF: HEROIC VOICES FROM EX - YUGOSLAVIA presents the art from the territory of former Yugoslavia. This project is part of a broader programme, which MAXXI has been working on since 2013, that examines the countries around the Mediterranean basin. The title of the exhibition has double meaning: firstly, it reflects on the things that are bigger than us, things that are worth dying for, and secondly, it demonstrates that there is only one force which totally overwhelms all of us today, and it is the force of capital. The show examines the theme of heroism as an individual and collective act that we need if we are to imagine a reality that is an alternative to the existing one, and it provides a unique opportunity to look at society as a common good, as a society of solidarity. The show raises multiple questions. What are heroic gestures in times of pandemic, neoliberal society and its digital control, raising authoritarian regimes in Europe and environmental crisis? Who is the contemporary hero, what is their role, and what are the principles that underpin a heroic gesture? The exhibition explores these questions through the works of sixty contemporary artists from Bosnia and Herzegovina, Croatia, Kosovo, Montenegro, North Macedonia, Serbia, and Slovenia. The themes that are examined in the exhibition, which are given tangible form in more than a hundred works, are organised into eight key sections: democratic freedom, gender equality, the protection of workers' rights, the risks of automation processes introduced by the consumer society, the need to build accessible and functional spaces for all, the limitations of individual decision-making processes, acceptance of the other, and man's relationship with nature and the consequences of its reckless exploitation.*

FREEDOM LIBERTÀ

Maja Bajević IRWIN
Djordje Balmazović Adela Jušić Driton Selmani
Lana Čmajčanin Udruženje Kurs Mladen Stilinović
Group of Anonymous Siniša Labrović Milica Tomic
Artists and Activists Dalibor Martinis
Ibro Hasanović Tobias Putrih

Gli artisti di questa sezione analizzano alcuni tentativi, avvenuti nella storia della Gex Jugoslavia, di riduzione delle diseguaglianze sociali e di contrasto alle forme di potere totalitarie, e racconta le vicende di uomini e donne che hanno combattuto per il soddisfacimento dei bisogni dell'intera collettività. Questo capitolo espositivo include opere riferite ai fatti che condussero allo scoppio della prima guerra mondiale e al collasso dell'Impero austro-ungarico in Jugoslavia, la successiva liberazione e ricostruzione della Penisola all'indomani della Seconda guerra mondiale, il dramma delle guerre civili in Bosnia ed Erzegovina (1992-1995), i conflitti in Kosovo (1996-1999) e un commentario alle attuali proteste in Europa contro le forme di potere autoritarie.

The artists in this section analyse some of the attempts made at the time of the former Yugoslavia to reduce social inequalities and to counter forms of totalitarian power, and they illustrate the stories of the men and women who fought to satisfy the needs of the entire community. This exhibition chapter includes works related to the events that led to the outbreak of World War I and the collapse of the Austro-Hungarian Empire in Yugoslavia, the subsequent liberation and reconstruction of the Peninsula in the aftermath of World War II, the drama of the civil wars in Bosnia and Herzegovina (1992-1995), the conflicts in Kosovo (1996-1999) and a commentary on the current protests in Europe against authoritarian forms of power.

EQUA UGUA GLIANZA

Marina Abramović Gjorgje Jovanovik
Božena Končić Badurina Darinka Pop-Mitić
Duga Marinac Marta Popivoda
Vlasta Delimar Ana Vujanović
Hristina Ivanoska Lala Raščić
Sanja Iveković Želimir Žilnik

Questa sezione espositiva riporta alla luce eventi rimasti all'ombra della storia e pone al centro dell'esposizione il ruolo delle donne nella società contemporanea. Il tema dell'EGUAGLIANZA, affrontato nei termini delle questioni legate all'emancipazione del genere femminile, si propone come diretta emanazione delle conquiste raggiunte durante la lotta per i diritti civili avvenuti nel corso dell'ultimo secolo. A partire dal secondo dopo guerra, le donne hanno contribuito in maniera significativa ai processi di resistenza, liberazione e ricostruzione della penisola balcanica oltre ad aver avuto un ruolo chiave nella lotta per la parità dei diritti. Molte esperienze, sebbene significative, non sono state mai raccontate e questo capitolo vuole restituire voce alle storie dimenticate.

This section of the exhibition sheds light on some historical events that have so far remained in the shadows, and it brings the role of women in contemporary society to the heart of the exhibition. The theme of EQUALITY focuses on issues relating to the emancipation of women, showing how it emerged directly from the victories achieved during the struggle for civil rights over the course of the past century. In the Second World War, women made a huge contribution to the Resistance and Liberation, and later to the reconstruction of former Yugoslavia. Since the period after the Second World War, women have contributed significantly to resistance, liberation and reconstruction of the Balkan peninsula, and have played a key role in the struggle for equal rights. Many significant experiences have never been told and this chapter is meant to give voice to the stories that have been forgotten.

Danica Dakić
Igor Grubić
Doruntina Kastrati
Somer Špat
Marko Tadić
Miro Manojlović

BROTHERHOOD FRATELLANZA

La società come risultato della giustapposizione di comunità autosufficienti e autonome, dediti prevalentemente alla produzione di beni e servizi, e atte a garantire il benessere della collettività intera, è espressa nella *FRATELLANZA*. Questa sezione ricorda la specificità del modello socialista jugoslavo, che ha caratterizzato l'economia e l'inquadramento geopolitico della penisola per oltre quattro decenni nel secolo scorso. Questo capitolo esplora idee, movimenti e storie provenienti dal passato della penisola balcanica, riporta in vita illustri esempi del passato nei quali i lavoratori si considerano fratelli accumunati da un destino comune, affronta il tema dell'orgoglio del lavoro collettivo e la condizione intollerabile di sfruttamento dei lavoratori contemporanei.

Society as a combination of self-sufficient autonomous communities, devoted primarily to the production of goods and services, and capable of ensuring the well-being of all, is best expressed by the concept of *BROTHERHOOD*. This section recalls the distinctive features of the Yugoslav socialist model, which underpinned the economy and the geopolitical alignment of former Yugoslavia for more than four decades in the twentieth century. This chapter explores ideas, movements and stories from the past of the Balkan peninsula and brings back to life illustrious examples from the past in which workers used to see themselves as brothers united by a common destiny. The section also tackles the theme of pride in collective work and the intolerable condition of exploitation of the workers nowadays.

Yane Čalovski
Jasmina Cibic
David Maljković
Luiza Margan
Anja Medved
Nadja Velušček

HOPE SPERANZA

La cultura artistica, architettonica e urbanistica dei Balcani degli anni Cinquanta diventa oggetto del quarto tema in mostra dedicato alla *SPERANZA*. Gli autori di questa sezione esplorano il modernismo presente nelle arti jugoslave come forma di rinascita culturale della penisola a partire dal secondo dopo guerra. Il modernismo è un linguaggio vicino alle scelte astratte, liriche, geometriche, informali dei movimenti occidentali dell'epoca e alla tendenza del neo-costruttivismo russo. L'arte esce dal museo e diventa rappresentazione di socialità: i monumenti vengono prevalentemente concepiti come strutture scultoreo-architettoniche astratte, lo spazio viene disegnato in base alla sua funzionalità e le città vengono edificate e integrate nel settore produttivo e commerciale dei suoi abitanti.

The art, architecture, and urban planning in former Yugoslavia in the 1950s is the subject of *HOPE*, the fourth thematic section of the exhibition. In this section, the artists explore modernism as it appeared in the arts of the country as a form of cultural revival that started in the post-war period. Here, modernism is a form of expression close to the abstract, lyrical, geometric, and informal approaches adopted by artistic movements in the West at the time, as well as to the current of Russian neo-constructionism. Art comes out of museums and becomes a representation of social interaction: monuments are mainly designed as abstract sculptural/architectural structures, space is arranged according to its function, and towns are built and integrated into the productive and commercial sector of its inhabitants.

L'inarrestabile diffusione di internet e delle nuove tecnologie ha imposto un grado sempre più elevato di informatizzazione individuale; l'automazione è diventata un processo chiave nella rivoluzione digitale, e permea il tessuto globale sempre più. Sebbene non ci sia ancora certezza dell'impatto delle nuove tecnologie sulla vita umana, è evidente che l'avvento della digitalizzazione ha cambiato il modo di fare business, l'organizzazione della vita lavorativa, le relazioni tra le persone, la percezione degli individui. Sistemi come Cloud, IoT, big data, machine learning, rappresentano un tassello fondamentale per l'accesso alla libera comunicazione, ma allo stesso tempo costituiscono un RISCHIO che minaccia la privacy e rende vulnerabili gli stessi individui.

The relentless expansion of the internet and the rise of new technologies has led to ever higher levels of individual computerisation. Automation plays a key role in the digital revolution and increasingly permeates a globalised world. Even though we cannot yet be sure what impact new technologies will have on human life, the rise of digitalisation has clearly changed ways of doing business, the organisation of work, interpersonal interactions, and the perception of individuals. Systems such as the Cloud, the Internet of Things (IoT), big data, machine learning, and robotics are all key to accessing free communication, but at the same time they constitute a RISK, threatening privacy, and they make us vulnerable as individuals.

AN INDIVIDUAL UN INDIVIDUO

Fatmir Mustafa-Karlovo
Tomislav Gotovac
Janez Janša
Vladimir Nikolić
Ilija Šoškic

L'ideologia politica del neoliberalismo, che ha definito gli sviluppi del nostro modo di pensare, lavorare e vivere insieme, è trattata nella sezione intitolata INDIVIDUO. L'individualismo, la concorrenza, la ricerca del successo, il profitto sono i principi fondanti della società capitalistica, che ha portato alla dissoluzione di concetti antichi e radicati nella coscienza occidentale. L'idea che "la vera società non esista" ha generato una frattura ampia e profonda nelle coscienze individuali. E' possibile guardare alla società come a un insieme di 'intenti e sentimenti', basata sui principi di tolleranza e di rispetto? E' possibile associare al tema della meritocrazia i valori della solidarietà e dell'uguaglianza? Le opere esposte in questa sezione tentano di indagare questi interrogativi.

At the heart of the INDIVIDUAL section is the political ideology of neoliberalism, which has come to shape our way of thinking, working, and living together. Individualism, competition, the striving for success, and profit are the founding principles of capitalist societies, and have led to the breakdown of ancient concepts that were deeply rooted in Western consciousness. The idea that "there is no such thing as society" has caused a deep rift in the minds of individuals. Can we view society as a set of 'intentions and feelings', based on principles of tolerance and respect? Can we associate the values of solidarity and equality with the concept of a meritocracy? The works presented in this section explore these and many other questions.

Grande importanza ha assunto nell'ultimo secolo il fenomeno migratorio in relazione al numero di richiedenti asilo provenienti dal Medio Oriente e dall'Africa che cercano di attraversare il Mediterraneo. La protezione e l'accoglienza dello straniero è un fenomeno di antica tradizione della civiltà europea, e fa riflettere sulla centralità della tutela della vita umana. Questa sezione è dedicata all'analisi dell'**ALTERITÀ**, al diverso da noi, inteso come risorsa indispensabile per arricchire il patrimonio genetico dell'Occidente in un'ottica di solidarietà e progresso civile. Sono qui incluse opere dedicate all'ultimo conflitto europeo del XX secolo, agli sfollati del Kosovo, ai più attuali e drammatici fatti legati alla rotta balcanica, a esempi virtuosi d'integrazione nei centri di accoglienza.

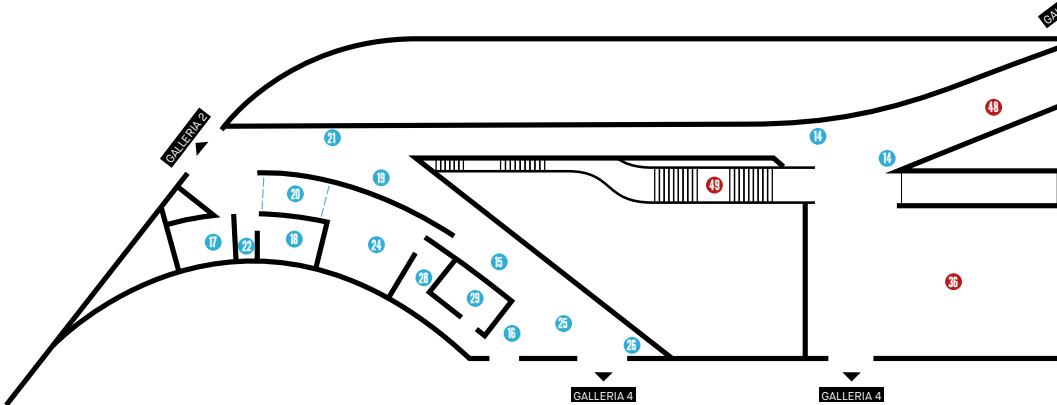
Over the past century, considerable importance has been attributed to the phenomenon of migration and to the number of asylum seekers and migrants from the Middle East and Africa who attempt to cross the Mediterranean. Taking in foreigners and protecting those suffering from persecution has a long history in European civilisation, which considers the protection of human life and the stigmatisation of discrimination as fundamental principles. This section is devoted to the issue of **ALIENNESS**, to those that are different from us, and who are viewed as an indispensable means for enriching the genetic heritage of the West with a view to bringing about solidarity and civil progress. In this section there are works dedicated to the last European conflict of the Twentieth Century, to the evacuees of Kosovo, to the most current and dramatic facts related to the Balkan route and to some virtuous examples of integration in the centres for migrants.

Jože Barši
Ištvan Huzjan
Gregor Möbius
Marko Pogačnik
Marjetica Potrč
Nada Prlja
Maja Smrekar

METAMORPHOSES METAMORFOSI

Il percorso espositivo include un approfondimento sul tema della natura e del suo consumo. Gli artisti esposti in questo capitolo intitolato **METAMORFOSI**, riflettono su le mutazioni della natura causate dal suo sfruttamento, su l'incurzione della tecnologia, la crisi ambientale e lo stravolgimento del rapporto dell'uomo con il suo habitat. D'altra parte, come ha dimostrato l'attuale pandemia, la vita di ciascun essere vivente è connessa l'una all'altra in diversi modi e su tanti livelli. Questa parte di mostra costituisce una disamina sull'interdipendenza tra le diverse specie e sul rispetto verso il contesto in cui viviamo e la tutela dell'ambiente.

The exhibition also includes an in-depth study of the theme of nature and its consumption. The artists in this section, which is entitled **METAMORPHOSIS**, reflect on how nature has been changed by exploitation, the incursion of technology, the environmental crisis, and the disruption of our relationship with our habitat. But then again, as the current pandemic has shown us, the lives of all living beings are closely interconnected in different ways and on many levels. This part of the exhibition explores the idea of interdependence between different species and that of respect towards the context we are part of as well as the environment.



FREEDOM LIBERTÀ

- ① IRWIN
- ② Siniša Labrović
- ③ Udrženje Kurs
- ④ Maja Bajević
- ⑤ Dalibor Martinis
- ⑥ Driton Selmani
- ⑦ Djordje Balmazović
- ⑧ Adela Jušić
- ⑨ Ibro Hasanović
- ⑩ Milica Tomić
- ⑪ Lana Čmajčanin
- ⑫ Mladen Stilinović
- ⑬ Tobias Putrih
- ⑭ Group of Anonymous Artists and Activists

EQUA LITY UGUALIANZA

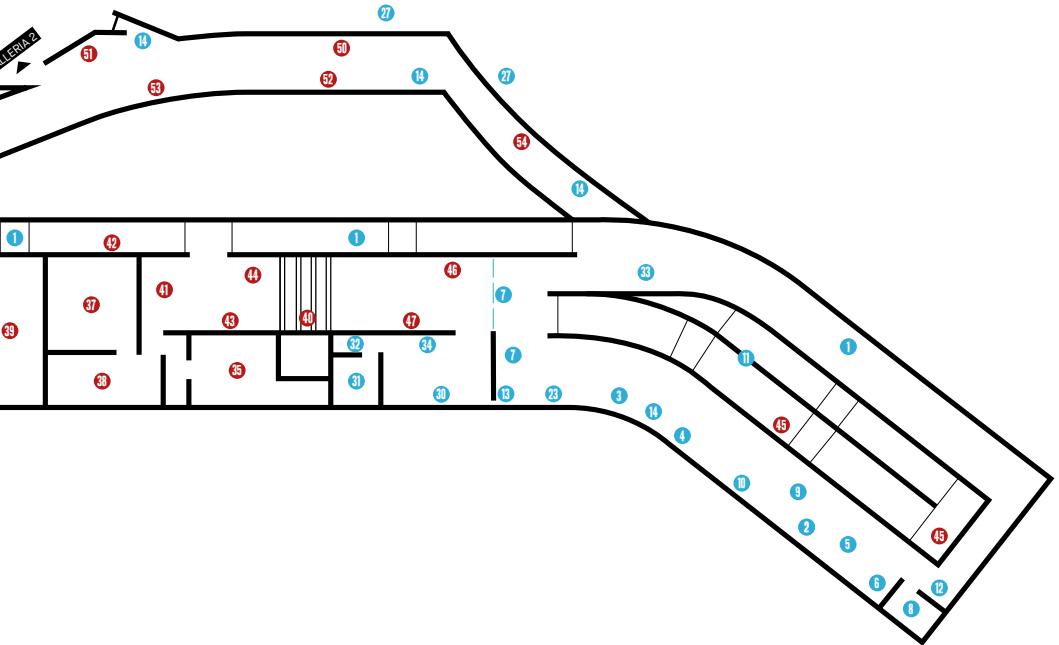
- ⑯ Vlasta Delimar
- ⑰ Sanja Ivezović
- ⑱ Marta Popivoda and Ana Vujanović
- ⑲ Lala Raščić
- ⑳ Darinka Pop Mitić
- ㉑ Božena Končić Badurina and Duga Mavrinac
- ㉒ Hristina Ivanoska
- ㉓ Želimir Žilnik
- ㉔ Gjorgje Jovanovik
- ㉕ Marina Abramović

BROTHERHOOD FRATELLANZA

- ㉖ Doruntina Kastrati
- ㉗ Danica Dakić
- ㉘ Igor Grubić
- ㉙ Somer Spat
- ㉚ Marko Tadić and Miro Manojlović

HOPE SPERANZA

- ㉛ Yane Čalovski
- ㉜ Jasmina Cibic
- ㉝ Anja Medved and Nadja Velušček
- ㉞ David Maljković
- ㉟ Luiza Margan



RISK RISCHIO

- ③5 Marko Peljhan and Matthew Biederman
- ③6 Andrej Škufca
- ③7 Lenka Djorjević and Matej Stupica
- ③8 Natalija Vujosević
- ③9 Siniša Ilić

AN INDIVIDUAL IN INDIVIDUO

- ④0 Ilija Šoškić
- ④1 Vladimir Nikolić
- ④2 Tomislav Gotovac
- ④3 Janez Janša
- ④4 Fatmir Mustafa-Karllo

ALIENNESS ALTERITÀ

- ④5 Nika Autor
- ④6 Zoran Todorović
- ④7 Alban Muja

METAMORPHOSSES METAMORFOSI

- ④8 Jože Barši
- ④9 Nada Prlija
- ⑤0 Maja Smrekar
- ⑤1 Marjetica Potrč
- ⑤2 Marko Pogačnik
- ⑤3 Gregor Mobius
- ⑤4 Iván Huzjan

Fondazione MAXXI
Museo nazionale delle arti del XXI secolo / National Museum of 21st Century Art



Presidente / President
Giovanna Melandri

Consiglio di amministrazione
Administrative Board
Caterina Cardona
Piero Lissoni
Carlo Tamburi
Monique Veautre

Collegio dei revisori dei conti
Board of Advisors
Paolo Palombelli
Claudia Colaiacomo
Goffredo Hinna Danesi

Segretario del consiglio di amministrazione / *Secretary of the Administrative Board*
Laura Gabellone

Magistrato delegato della Corte dei conti/*Deputy magistrate of Court of Auditors*

Andrea Zacchia

Direttore artistico / *Artistic Director*
Hou Hanru

Segretario generale / *Executive Director*
Pietro Barrera

DIPARTIMENTO MAXXI ARCHITETTURA
MAXXI ARCHITECTURE DEPARTMENT
Museo nazionale di architettura moderna e contemporanea
National Museum of Modern and Contemporary Architecture
Direttore / *Director*
Margherita Guccione

DIPARTIMENTO MAXXI ARTE
MAXXI ART DEPARTMENT
Museo nazionale di arte contemporanea
National Museum of Contemporary Art
Direttore / *Director*
Bartolomeo Pietromarchi

PIÙ GRANDE DI ME
Voci eroiche dalla ex Jugoslavia
BIGGER THAN MYSELF
Heroic Voices from ex-Yugoslavia

A cura di / *Curated by*
Zdenka Badovinac

Curatrice Associata
Associate Curator
Giulia Ferracci

Responsabile Ufficio Curatoriale e Ufficio Mostre
Head of the Curatorial and Exhibition Offices
Monia Trombetta

Progetto di allestimento e coordinamento tecnico
Exhibition Design and Technical Coordination
Dolores Lettieri

Assistente Curatrice
Curatorial Assistant
Anna Gorchakovskaya

Conservazione e Registrar
Conservation and Registrar
Simona Brunetti
Marta Cesaretti

Restauro / *Restoration*
Maria Cristina Lanza
Marta Sorrentino

Coordinamento illuminotecnico / *Lighting Coordination*
Paola Mastracci

Accessibilità e sicurezza
Accessibility and Safety
Elisabetta Virdia

Coordinatore sicurezza
Security Coordinator
Livio della Seta

Programmi educativi
Educational Programs
Marta Morelli
Stefania Napolitano

Programmi di ricerca
Public Programs
Irene De Vico Fallani
Ludovica Persichetti

Coordinamento documentazione fotografica / *Coordination Photographic Documentation*
Giulia Pedace

Ufficio formazione
Traing Office
Elena Pelosi

Guanti bianchi / *Handling Expotrans*

Assicurazione / *Insurance Willis Towers Watson*

Impianti elettrici e puntamenti luce / *Electrical Wiring and Lighting*
Sater4show srl

Allestimento / *Exhibition set-up*
Tagi2000

Allestimento Audio Video
Audio Video Installed by Manga Coop

Supporto alla progettazione tecnica delle installazioni audio video / *Design support to the audio video installations*
Eidotech

Progetto grafico dell'allestimento / *Graphic design of the exhibition*
Spazio 14 10 | grafica e architettura

Produzione grafica / *Graphic production*
Graficakreativa S.R.L.

Traduzioni / *Translation*
Aurelia Di Meo
Simon Turner

Igor Grubić, *Angeli garavog lica - Angels with Dirty Faces*, 2004 – 2006, 9 fotografie stampate su vinile / 9 photographs printed on vinyl, Courtesy di / of Laveronica Gallery



sponsor



Il progetto *I won't let you down So Please Don't Give Up on Me*, 2021, di Darinka Pop Mitić è stato realizzato grazie alla collaborazione del Triennio in Pittura e Arti Visive di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti.

The project I won't Let you down So please Don't Give Up on Me has been developed thanks to the collaboration of the three-year degree programme in Painting & visual Arts at the NABA, Nuova Accademia di Belle Arti.

MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A - Roma | www.maxxi.art

seguici su follow us



soci founding members

